

Beni culturali Meno fondi più musei

Il patrimonio culturale rappresenta una risorsa fondamentale per l'Italia malgrado il continuo taglio dei fondi al ministero per i Beni e culturali guidato da Rocco Buttiglione. A fare il punto su domanda e offerta culturale arriva un "libro bianco", "Innovazione e Cultura" a cura di Andrea Granelli e Francesca Traciò (ed. Il Sole 24 Ore), promosso dalla Fondazione Cotec. Emerge che, nonostante il calo di presenze turistiche, la domanda culturale è in costante aumento: dal 1996 al 2004, ad esempio, l'affluenza in siti di proprietà statale è passata da 25 a 32 milioni di visitatori. Nel 2004, i visitatori del circuito archeologico Colosseo Palatino sono stati oltre 3 milioni e mezzo, seguiti da quelli dei Musei Vaticani e degli Scavi di Pompei. Il numero degli italiani che hanno visitato mostre temporanee è raddoppiato nel decennio 1990-2000 (siamo al 23 per cento della popolazione), mentre il 28 per cento degli acquisti di ingressi è on line e il 23 per cento degli italiani usa Internet per visitare siti dedicati ad arte e cultura. I grandi musei attirano soprattutto visitatori stranieri (54 per cento) e il 16 per cento degli italiani sono studenti. Sempre più numerose le iniziative innovative: da Campania Artecard al sistema Abbonamenti Musei Torino Piemonte. Infine, gli italiani apprezzano le imprese private che investono in cultura: per il 58 per cento sono affidabili e il 52 per cento dichiara di fare maggiori acquisti presso chi eroga fondi al patrimonio storico-artistico. A. Mat.

